



Provincia di
VICENZA



Comune di
ASIAGO

PROPONENTE



VELLAR CLAUDIO SRL

Via Villa Rossi, 65
36012 Asiago (VI)

TITOLO PROGETTO

ISTANZA DI MODIFICA AUTORIZZAZIONE N° 434 DEL 26/05/2017 DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI RECUPERO

TITOLO DOCUMENTO

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

REDAZIONE DOCUMENTO

Dott. For. Sommacal Francesca

Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Padova n. 756

NOME ELABORATO

DE01_REL.TECNICA.DOC

REVISIONE

DATA

NOTE

00

Ottobre 2024

Prima emissione



ECOTEST SRL - P.zza Adelaide Lonigo, 8/C - 35030 Rubano (PD)
www.ecotest.it - www.ecogestione.net
Tel. 049.630605 - Fax 049.8253032
info@ecotest.it - ambiente@pec.ecotest.it



INDICE

1. PREMESSA.....	2
1.1. FINALITÀ DELL'ISTANZA	2
1.2. ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.	3
2. DATI AZIENDALI	4
3. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	1
4. ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI – MODIFICHE A PROGETTO.....	3
4.1. OPERAZIONI DA AUTORIZZARE	4
4.2. TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA AUTORIZZARE	5
4.3. QUANTITATIVI DA AUTORIZZARE.....	5
4.4. ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	6
4.5. FASI DEL PROCESSO DI RECUPERO	7
4.6. PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO	7
4.7. ATTREZZATURE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ.....	9
4.8. SCARICHI	10
4.9. EMISSIONI IN ATMOSFERA	10
4.10. PREVENZIONE INCENDI.....	10
5. ANALISI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI	12
5.1. AMBIENTE IDRICO.....	12
5.2. SUOLO E SOTTOSUOLO	12
5.3. EMISSIONI IN ATMOSFERA	12
5.4. RUMORE.....	12
5.5. PRODUZIONE RIFIUTI	13
5.6. TRAFFICO VEICOLARE.....	13
6. CONCLUSIONI.....	14

1. PREMESSA

1.1. FINALITÀ DELL'ISTANZA

Il presente progetto ha come oggetto la richiesta di modifica dell'autorizzazione per l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi della ditta Vellar Claudio srl, situato in Via Villa Rossi 65, nel Comune di Asiago (VI), attualmente autorizzato con Determinazione Provinciale n. 434 del 26/05/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Tale modifica segue il parere di esclusione dalla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) emesso con Determinazione n. 1015 del 01/08/2024.

L'impianto in questione opera con i seguenti limiti autorizzati:

- limite massimo rifiuti in stoccaggio: 300 Tonnellate;
- limite massimo di rifiuti accettabili in impianto: 100 Ton/giorno e 15.000 Ton/anno;
- limite massimo rifiuti sottoposti a recupero R3-R4 senza R12 (escluso R13): 40 Ton/giorno e 10.600 Ton/anno;
- limite massimo rifiuti sottoposti a recupero R3-R4 con R12 (escluso R13): 46 Ton/giorno e 12.420 Ton/anno.

L'autorizzazione (Determina 434/2017 e ss.mm.ii.) comprende anche lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, che confluiscono nella rete fognaria gestita da Etra Spa, in conformità alle condizioni previste dalla convenzione prot. 338/2023/ASI del 02/11/2023.

L'istanza di modifica mira a soddisfare l'esigenza della Ditta di ampliare la propria capacità operativa, aumentando i quantitativi di rifiuti in ingresso e quelli sottoposti a recupero, in linea con le potenzialità tecniche dell'impianto e del personale. Tale incremento è necessario per rispondere alle richieste del mercato e della clientela. Il progetto prevede inoltre l'adeguamento alle nuove disposizioni regionali in materia di lavorazioni R12 (selezione/cernita, accorpamento, eliminazione di impurezze, miscelazione non in deroga e riduzione volumetrica), l'inserimento tra i rifiuti conferibili in impianto dei codici EER 170504 e EER 191212 (sola messa in riserva con eventuale accorpamento R13/R12A) e l'aumento dei quantitativi attualmente autorizzati, oltre a una revisione del layout organizzativo per migliorare la gestione delle aree di deposito.

Ulteriori dettagli relativi alle modifiche proposte sono contenuti nelle sezioni successive del presente studio.

1.2. ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

Il progetto è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/06 in quanto ricadente tra i progetti di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 – punto 7, lettera z.b. *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006”*. A seguito del parere espresso dal Comitato Tecnico provinciale VIA n.10/2024 del 25/07/2024, il procedimento si è concluso con parere di esclusione dalla procedura di VIA rilasciato dalla Provincia di Vicenza con Determina n. 1015 del 01/08/2024.

Il parere di non assoggettamento a VIA riporta quanto segue:

“1. In sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione al recupero in regime ordinario, dovranno essere

trasmessi anche gli eventuali elaborati progettuali che:

*a) dimostrino il rispetto delle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (vedi allegato 1);
b) prevedano che i rifiuti inerti in colonna B siano stoccati in cassone, con dimensionamento riportato nel layout aggiornato.*

2. Nell'area scoperta, esterna al sito autorizzato, in cui in sede di sopralluogo sono stati rinvenuti container vuoti, sarà vietato il deposito di rifiuti in tale settore, con permanenza dei soli cassoni vuoti e puliti.

3. A seguito della realizzazione della modifica impiantistica proposta, è stata prevista una barriera nell'angolo sud est, si dovrà procedere ad una verifica post operam in fase di collaudo, con particolare attenzione al ricettore R1.

a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

I risultati della suddetta verifica potranno comportare una diversa frequenza di controllo periodico.”

2. DATI AZIENDALI

Nella tabella seguente sono riepilogati i principali dati aziendali.

Tabella 1 - Dati aziendali

Ragione Sociale Azienda	VELLAR CLAUDIO Srl
Attività svolta	Recupero di rifiuti non pericolosi
Sede Legale	Via Villa Rossi, 65, 36012 – Asiago (VI)
Sede Impianto	Via Villa Rossi, 65, 36012 – Asiago (VI)
C.F. / P. IVA	01271810242
N. REA	VI - 157064
Legale rappresentante	Silvano Vellar
PEC	vellarclaudio@pec.it
Apertura impianto	Lun.-Ven.: 8.00/12.00 – 13.30/18.00 Sab.: 8.30-12.00
Giorni lavorativi annui	270 giorni/anno

DATI IMPIANTO

Dati catastali	Foglio 64 – mappali 741 - 780 - 859 - 924
Superficie fondiaria	5.200 mq di cui 700 mq a verde
Titolo di godimento	Proprietà
Compatibilità urbanistica	Zona D – aree per attività produttive

3. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto oggetto della presente istanza di modifica è sito nel Comune di Asiago in via Villa Rossi n.65.

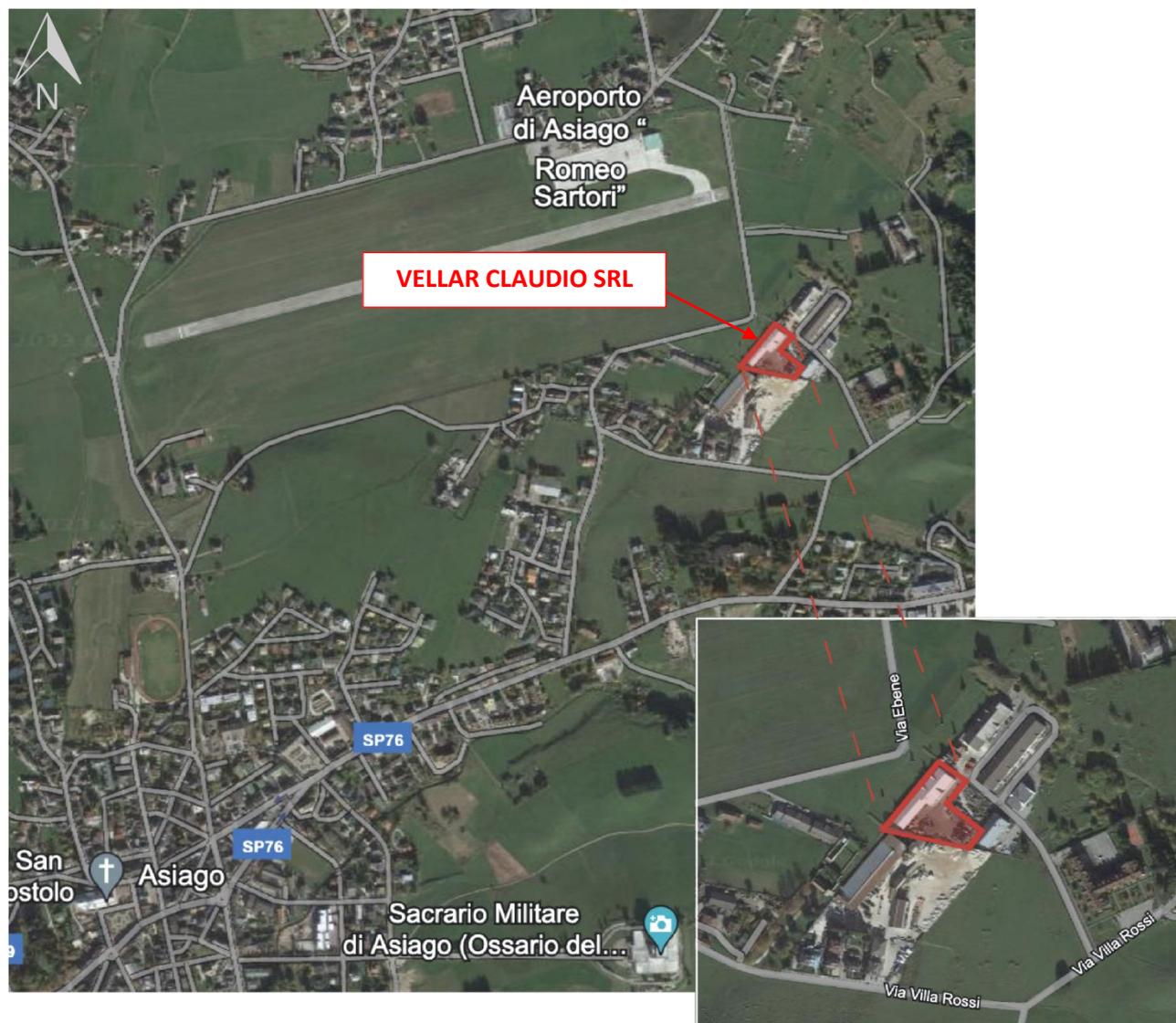


Figura 1 – Individuazione della posizione dell'impianto nel territorio della Provincia di Vicenza

L'area dell'impianto è censita al Foglio al foglio 64, mappali 741 - 780 - 859 - 924 del N.C.T.

L'impianto dal punto di vista urbanistico è classificato dal Piano degli Interventi vigente come Zona D "aree per attività produttive".

I confini sono così identificati:

- NORD-OVEST: area verde per il tiro a segno;
- SUD-EST: autofficina con abitazione annessa;
- NORD-EST: viabilità della zona industriale ed altre attività produttive;
- SUD-OVEST: altra attività produttiva posta oltre la scarpata.



Il territorio in cui si inserisce lo stabilimento è un paesaggio definito dall'altopiano di Asiago e dista circa un chilometro dal centro storico del Comune di Asiago. Inoltre, l'impianto è servito dalla viabilità comunale via Villa Rossi con ingresso ad Est dell'area di progetto.

4. ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI – MODIFICHE A PROGETTO

La ditta nello stabilimento svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti metallici, rifiuti a base di carta e cartone e di plastica e rifiuti legnosi nonché apparecchiature e componenti RAEE, imballaggi in vetro e materia tessile, rifiuti da costruzione e pneumatici fuori uso.

In riferimento all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06, le operazioni di recupero ad oggi autorizzate sono:

- **R3:** inteso come trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone per l'ottenimento di materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW ai sensi del DM 188/2020) per l'industria cartaria;
- **R4:** inteso come trattamento di rifiuti ferrosi e non ferrosi con ottenimento di rottami che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW come da Reg. 333/2011);
- **R12:** intesa come pretrattamento (selezione e cernita e riduzione volumetrica) dei rifiuti per l'ottenimento di frazioni omogenee di rifiuto da conferire ad impianti autorizzati al trattamento;
- **R13:** intesa come deposito presso l'impianto dei rifiuti in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di trattamento presso lo stesso o presso altri impianti autorizzati.

Il progetto di seguito descritto è finalizzato a rispondere all'esigenza della Ditta di sviluppare ed adeguare l'attività aziendale. Il progetto riguarda principalmente l'aumento del quantitativo trattato (R3-R4-R12) a 25.000 ton/anno e l'aumento dello stoccaggio a 500 ton (aumento che riguarda prevalentemente gli stoccaggi di rifiuti inerti e rottami). Contestualmente si richiedono alcune modifiche in merito alle operazioni di pretrattamento R12 da autorizzare con l'inserimento dell'eliminazione impurezze e della miscelazione non in deroga alle operazioni già autorizzate e l'inserimento di ulteriori tipologie di rifiuti (EER 170504 e EER 191212).

Di seguito si riassumono le finalità dell'istanza in oggetto:

- aumento dei quantitativi in ingresso in impianto dalle attuali 15.000 ton/anno a 25.000 ton/anno di cui 5.000 ton/anno destinate alla sola messa in riserva e aumento dei quantitativi in stoccaggio da 300 ton a 500 ton;
- adeguamento alle disposizioni regionali (DGRV n. 119/2018) relativamente alle lavorazioni R12 (selezione/cernita, accorpamento, eliminazione di impurezze, miscelazione non in deroga);
- inserimento tra i rifiuti in ingresso dei codici EER 170504 e EER 191212 per i quali si prevede la sola messa in riserva con eventuale accorpamento R13/R12A in impianto in attesa dell'avvio ad altri impianti autorizzati alle successive fasi di recupero;

- revisione del layout organizzativo senza prevedere alcuna modifica strutturale.

Nei paragrafi di seguito di descrivono nel dettaglio le modifiche introdotte.

4.1. OPERAZIONI DA AUTORIZZARE

In ottemperanza alla DGRV n. 119/2018, il progetto prevede la definizione delle specifiche operazioni di pretrattamento codificate come R12 sui rifiuti trattati. Le operazioni di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii che si richiede di autorizzare sono quindi le seguenti:

- **R13:** inteso come **stoccaggio** dei rifiuti in attesa di trattamento presso il proprio o presso altri impianti autorizzati al trattamento;
- **R12:** Pretrattamento consistente nelle attività di:
 - ✓ **accorpamento** di rifiuti aventi medesimo codice EER ma provenienti da diversi produttori;
 - ✓ **eliminazione impurezze** finalizzata alla separazione del materiale indesiderato dal rifiuto e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate al recupero presso il proprio o presso altri impianti autorizzati al trattamento;
 - ✓ **selezione e cernita** dei rifiuti finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate al recupero presso il proprio o presso altri impianti autorizzati al trattamento;
 - ✓ **riduzione volumetrica** con pressa/cesoia o pressa imballatrice o trituratore a seconda del materiale;
 - ✓ **miscelazione non in deroga** per macro-tipologie di rifiuti aventi codice EER diverso, ma analoghe caratteristiche merceologiche, al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a recupero presso il proprio o presso altri impianti autorizzati al trattamento;
- ✓ **R4: recupero di rottami ferrosi e non ferrosi** consistente in operazioni di eliminazione frazioni estranee e/o selezione e cernita manuale, eventuale smontaggio e/o riduzione volumetrica con pressa/cesoia e controllo dei rottami ferrosi e non ferrosi per verificare se il materiale soddisfa i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) ai sensi del Reg. UE 333/2011;
- ✓ **R3: recupero di carta e cartone**, consistente in operazioni di eliminazione frazioni estranee e/o selezione e cernita manuale, riduzione volumetrica tramite imballo con pressa e controllo dei rifiuti per verificare se il materiale soddisfa i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) previsti dal DM 188/2020.

Si rimanda al Piano di Gestione Operativa in allegato per approfondimenti in merito e alla tabella dei rifiuti gestiti per l'individuazione delle specifiche operazioni di recupero da autorizzare per ogni codice EER gestito (si veda DE02_PGO e Allegato 1_Tabella rifiuti gestiti).

4.2. TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA AUTORIZZARE

Non si prevedono modifiche sostanziali in merito alle tipologie di rifiuti gestiti in impianto che rimarranno i medesimi attuali (carta e cartone, di rottami ferrosi e non ferrosi, di plastica, di legno, di ingombranti, cavi nonché RAEE non pericolosi, imballaggi in vetro e materia tessile, rifiuti da costruzione e demolizione, verde e ramaglie e pneumatici fuori uso). Si richiede esclusivamente l'autorizzazione alla gestione comunque residuale di rifiuti non pericolosi di terra e roccia e di rifiuti misti.

I codici EER restano quindi i medesimi di quelli già autorizzati, salvo l'aggiunta tra i rifiuti in ingresso di:

- EER 170504 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503);
- EER 191212 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211).

Per entrambe le tipologie di rifiuto si prevede la mera messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) con deposito in cumuli o cassoni. Si veda "Allegato 1_Tabella rifiuti gestiti".

Se il rifiuto EER 170504 è in colonna B – Tab1 all'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 sarà essere stoccato in cassone in conformità al Parere di esclusione da VIA (Determinazione n. 1015 del 01/08/2024).

4.3. QUANTITATIVI DA AUTORIZZARE

Il progetto prevede inoltre una rimodulazione ed adeguamento della tabella dei quantitativi di rifiuti da autorizzare. La necessità della Ditta è infatti l'aumento della potenzialità dell'impianto con riferimento principalmente ad alcune categorie di rifiuti gestiti (in particolare rottami ferrosi e non ferrosi e inerti collocati sul piazzale esterno) a seguito di specifiche richieste provenienti dal mercato e dalla clientela. Di seguito si riporta la tabella dei quantitativi aggiornata in funzione delle nuove esigenze della ditta.

Tabella 2 - Potenzialità dell'impianto

	SDF	DA AUTORIZZARE
Quantità massima annua di rifiuti conferibili in impianto (R13-R12-R4-R3)	15.000 ton/anno	25.000 ton/anno
<i>di cui</i> quantità massima di rifiuti sottoposti a trattamento (R3-R4-R12)	12.420 ton/anno	20.000 ton/anno (con un picco massimo di trattamento pari a 100 ton/giorno)
Quantità massima di rifiuti in stoccaggio	300 ton	500 ton
<i>di cui</i> quantità massima di rifiuti prodotti	-	300 ton

4.4. ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

La richiesta di aumento dei quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto comporta la necessità di aggiornare il layout organizzativo, senza tuttavia apportare modifiche strutturali.

Il Layout organizzativo di progetto individua i seguenti settori operativi:

- Zona conferimento: accettazione, pesatura e verifica della radioattività;
- Settore carico/scarico e selezione e cernita (R12),
- Sola messa in riserva rifiuti con eventuale accorpamento (R13/R12A) in attesa di avvio ad impianti terzi.
- Messa in riserva rifiuti con eventuale accorpamento ed eventuale miscelazione non in deroga, eliminazione impurezze, selezione e cernita (R13/R12A - R12) in attesa di avvio alle successive operazioni di recupero in impianto o ad impianti terzi.
- Aree trattamento:
 - Riduzione volumetrica rottami con pressa/cesoia (R12-R4)
 - Settore smontaggio e selezione e cernita rottami con attrezzature manuali (R12);
 - Riduzione volumetrica legno, ingombranti, plastica, rifiuti da demolizione e costruzione con trituratore mobile (R12)
 - Riduzione volumetrica con pressa imballatrice (R12-R3)
- Deposito materiale lavorato in attesa di certificazione della cessazione della qualifica di rifiuto e/o EoW;
- Deposito rifiuti prodotti.

Questo assetto garantisce una gestione ottimizzata delle operazioni di recupero e stoccaggio dei rifiuti, in conformità con le normative vigenti. Le modifiche dell'assetto organizzativo previste da

progetto non comportano alcuna modifica strutturale dell'impianto né alcuna modifica della rete di raccolta e trattamento delle acque.

4.5. FASI DEL PROCESSO DI RECUPERO

Le fasi del processo produttivo sono di seguito specificate per ogni macro-tipologia di rifiuto gestita:

➤ **RIFIUTI DI CARTA E CARTONE - R13/R12A - R12 - R3**

Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) dei rifiuti in ingresso in cumuli, successivo trattamento mediante attività di selezione e cernita manuale ed imballo con pressa, per la produzione di materiale conforme alle norme Uni-En 643 che ha perso la qualifica di rifiuto per l'industria cartaria (DM 188/2020). Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento, codificate con R12 (selezione e cernita, eliminazione di impurezze, miscelazione non in deroga e riduzione volumetrica) con produzione di rifiuti da destinare al recupero presso altri impianti autorizzati.

➤ **ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI - R13/R12A - R12 - R4**

Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) dei rifiuti in ingresso (in cumuli e/o cassoni) e trattamento (R4) mediante attività di selezione, cernita manuale ed eventuale smontaggio e/o riduzione volumetrica con pressa/cesoia, per la produzione di rottame che ha perso la qualifica di rifiuto ai sensi del Reg. UE 333/2011. Sono inoltre previste operazioni di pretrattamento codificate con R12 (selezione e cernita, eliminazione di impurezze, miscelazione non in deroga e riduzione volumetrica) con produzione di rifiuti codificati con EER 1912xx da destinare al recupero presso altri impianti autorizzati.

➤ **RIFIUTI IN PLASTICA - R13/R12A - R12**

Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) dei rifiuti in ingresso (in cumuli e/o cassoni) e operazioni di pretrattamento (R12 inteso come miscelazione non in deroga, selezione e cernita, eliminazione impurezze, riduzione volumetrica con trituratore o pressa imballatrice) con produzione di rifiuti codificati con EER 1912xx da destinare al recupero presso altri impianti autorizzati.

È prevista anche la messa in riserva (R13) intesa come mero stoccaggio dei rifiuti in cumulo e/o cassoni, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

➤ **RIFIUTI DI LEGNO - R13/R12A - R12**

Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) dei rifiuti in ingresso (in cumuli e/o cassoni) operazioni di pretrattamento (R12 inteso come miscelazione non in deroga, selezione e cernita, triturazione) con produzione di rifiuti codificati con EER 1912xx da destinare al recupero presso altri impianti autorizzati.

È prevista anche la messa in riserva (R13) intesa come mero stoccaggio dei rifiuti in cumulo e/o cassoni, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

➤ **INGOMBRANTI - R13/R12A - R12**

Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) dei rifiuti in ingresso (in cumuli e/o cassoni) e operazioni di pretrattamento (R12 inteso come miscelazione non in deroga, selezione e cernita, triturazione) con produzione di rifiuti codificati con EER 1912xx da destinare al recupero presso altri impianti autorizzati.

È prevista anche la messa in riserva (R13) intesa come mero stoccaggio dei rifiuti in cumulo e/o cassoni, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

➤ **RIFIUTI DI VETRO - R13/R12A - R12**

Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) dei rifiuti in ingresso intesa come mero stoccaggio dei rifiuti in cumulo e/o cassoni per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati. È prevista l'eventuale miscelazione non in deroga (operazione R12) con produzione di rifiuti codificati con EER 191205 da destinare al recupero presso altri impianti autorizzati.

➤ **RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI - R13/R12A - R12 (solo per 170604 e 170904)**

Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) dei rifiuti in ingresso in cumulo e/o cassoni, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

Per i rifiuti con codice 170504 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503), se appartenenti alla colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/2006, lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cassoni coperti.

Per i codici EER 170604 e 170904 è prevista anche la possibilità di pretrattamento R12 consistente in operazioni di selezione e cernita, rimozione delle impurezze e riduzione volumetrica con trituratore con produzione di rifiuti codificati con EER 1912xx da destinare al recupero presso altri impianti autorizzati.

➤ **RIFIUTI VARI (RIFIUTI TESSILI, VERDE E RAMAGLIE, CAVI, RAEE NON PERICOLOSI, PNEUMATICI FUORI USO, RIFIUTI MISTI CON CODICE EER 191212) - R13/R12A**

Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) dei rifiuti in ingresso intesa come mero stoccaggio dei rifiuti in cumulo e/o cassoni e/o ceste metalliche, per il successivo conferimento ad impianti di recupero autorizzati.

4.6. PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

I prodotti derivanti dalle attività di recupero sopra descritte resteranno gli stessi anche a seguito delle modifiche richieste e sono:

- Materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW):
 - **Carta e cartone** conforme alle norme Uni-En 643 ai sensi del DM 188/2020;
 - **Ferro, acciaio e alluminio** conforme alle specifiche previste dal Reg. EU 333/2011.
- Rifiuti prodotti dalle attività di recupero (R3 - R4 - R12) svolte in impianto codificati con i relativi codici EER 1912xx (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti). Si veda tabella riportata di seguito.

Tabella 3 - Elenco rifiuti prodotti

Codice E.E.R.	Descrizione	R13	D15
170411	cavi	X	
191201	carta e cartone	X	
191202	metalli ferrosi	X	
191203	metalli non ferrosi	X	
191204	plastica e gomma	X	
191205	vetro	X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	
191208	prodotti tessili	X	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

I depositi delle diverse tipologie di materiale saranno nettamente distinti in relazione alla natura ed alle caratteristiche del materiale stesso tramite deposito in cumuli o cassoni nelle aree allo scopo identificate con opportuna segnaletica o cartellonistica.

4.7. ATTREZZATURE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ

Per lo svolgimento dell'attività continueranno ad essere utilizzate le seguenti attrezzature, tutte già presenti e funzionanti in impianto:

- Pesa;
- Rilevatore di radioattività portatile;
- Pressa/cesoia per rottami ferrosi con motore a scoppio alimentato a gasolio;
- Pressa imballatrice per la carta all'interno del capannone;

- Trituratore mobile;
- Carrelli elevatori e caricatori semoventi con polipo per la movimentazione del materiale;
- Autocarri scarrabili;
- Utensili manuali ed elettrici.

4.8. SCARICHI

Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, autorizzato con Determina 434/2017 e ss.mm.ii, confluisce nella rete fognaria gestita da Etra Spa, con le condizioni stabilite dalla convenzione prot. 338/2023/ASI del 02-11-2023 e come rappresentato nella tavola 3 “planimetria rete scarichi”.

Come da planimetria le acque di prima pioggia (primi 5 mm) passano per uno o più sistemi di depurazione fisica e chimico-fisica, prima di recapitare nella rete delle acque nere gestita da Etra Spa. Una parte delle acque di seconda pioggia, la quota oltre la quale si può considerare esaurito il rischio di contaminazione, recapitano direttamente nella rete delle acque nere gestite da Etra Spa.

Il progetto non prevede alcuna modifica rispetto allo stato autorizzato.

4.9. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L’attività svolta non produce emissioni in atmosfera convogliabili. Le uniche emissioni generate dall’attività sono riconducibili a:

- **Emissioni diffuse** di polveri generate dalle attività di movimentazione, carico/scarico dei rifiuti (in particolare dei rifiuti inerti da demolizione) e dall’utilizzo del trituratore;
- **Emissioni provenienti dalla combustione dei mezzi d’opera** in funzione nell’impianto, dei mezzi di trasporto diretti e provenienti dall’impianto.

Per ridurre la produzione di polveri nella fase di movimentazione (in particolare del materiale inerte) sarà prestata attenzione a limitare l’altezza di caduta degli stessi durante lo scarico. Il trituratore è inoltre dotato di apposito sistema di abbattimento delle polveri (ugelli nebulizzazione).

Per quanto riguarda le emissioni dei mezzi d’opera, la ditta provvederà al corretto utilizzo (spegnimento durante le fasi di non operatività e riduzione delle velocità di marcia durante il trasporto) e ad una regolare manutenzione degli stessi.

Il progetto non prevede alcuna modifica rispetto allo stato autorizzato.

4.10. PREVENZIONE INCENDI

Relativamente al rispetto delle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di cui all’allegato 1 (parere del comando provinciale dei VVF) si precisa che non vi è aggravio del rischio



incendio. L'incremento dei quantitativi massimi di stoccaggio da 300 tonnellate a 500 tonnellate riguarda infatti materiali inerti e rottami, i quali non determinano un peggioramento delle condizioni preesistenti di sicurezza antincendio. Pertanto, gli interventi oggetto della presente valutazione non comportano modifiche sostanziali ai fini della normativa antincendio.

5. ANALISI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI

5.1. AMBIENTE IDRICO

Il progetto non comporta alcun impatto aggiuntivo sull'ambiente idrico sia per quanto riguarda la gestione degli scarichi sia per quanto riguarda il consumo di risorse. Difatti, l'attività non utilizza acqua nel ciclo produttivo e gli unici consumi di acqua sono attualmente legati solo ai servizi igienici (allacciamento all'acquedotto) e al sistema di nebulizzazione del trituratore.

5.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo, il progetto non prevede alcun ampliamento dell'impianto né alcun intervento strutturale. I piazzali a servizio delle lavorazioni e del passaggio dei mezzi pesanti sono pavimentati in cls e dotati di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento. Si escludono rischi di potenziale contaminazione del suolo per la percolazione di sostanze inquinanti.

Non sono previste modifiche a progetto che interessino la matrice suolo.

Il progetto non prevede alcun ampliamento dell'impianto né alcun intervento strutturale. L'impianto si trova inoltre in zona produttiva idonea ed è dotato di piazzale con pavimentazione impermeabile e rete di raccolta e impianto di trattamento delle acque per escludere ogni rischio di potenziale impatto sul suolo/sistema idrico.

La componente suolo/sottosuolo risulta di conseguenza protetta da qualsiasi eventuale spargimento di oli o sostanze che provengono dall'attività. Il progetto non comporta alcun impatto rilevante su suolo e sottosuolo.

5.3. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Tra le emissioni prodotte si individuano emissioni diffuse provenienti dalla combustione dei mezzi d'opera e dei mezzi di trazione in ingresso/egresso per il carico e scarico dei rifiuti. L'attività non comporta pertanto la produzione di emissioni significative che implicano un convogliamento ed un punto di emissione autorizzabile. Il progetto non comporta alcun impatto aggiuntivo relativamente alle emissioni in atmosfera.

5.4. RUMORE

L'impianto è collocato in area produttiva idonea. Le emissioni acustiche prodotte nell'impianto sono quelle generate dai mezzi di trasporto per il conferimento dei materiali in entrata ed in uscita dallo stabilimento, dai mezzi per la movimentazione del materiale all'interno dell'impianto e dai macchinari per le operazioni di recupero degli stessi (pressa e trituratore).

L'aumento del traffico indotto e l'aumento dell'utilizzo dei macchinari dovuti al progetto sono analizzati nella Documentazione Previsionale di Impatto Acustico presentata in sede di Screening VIA (eseguita da tecnico competente in acustica ing. Eva Giusto). È stata prevista la realizzazione di una barriera nell'angolo sud est e si procederà ad una verifica post operam in fase di collaudo, con particolare attenzione al ricettore R1.

Le modifiche proposte non comportano l'inserimento di alcun nuovo macchinario rispetto a quelli attualmente utilizzati. Non si prefigura pertanto alcuna modifica rispetto allo stato attuale della componente.

5.5. PRODUZIONE RIFIUTI

Il progetto prevede l'aumento dei quantitativi dei rifiuti gestiti e l'aumento dei rifiuti da avviare a recupero R3-R4, che consentirà di generare materiale EoW dal trattamento dei rifiuti in ingresso.

5.6. TRAFFICO VEICOLARE

Attualmente il traffico giornaliero medio indotto dall'impianto, desunto dalle quantità effettivamente ritirate con l'attuale autorizzazione, è costituito da circa 6 furgoni/giorno e 15 mezzi pesanti/giorno; la ditta prevede che a progetto, il traffico passerà a circa 9 furgoni/giorno e 25 mezzi pesanti /giorno.

L'impatto dell'aumento del traffico indotto è stato analizzato in sede di Screening VIA anche tramite Documentazione Previsionale di Impatto Acustico. Inoltre, considerata la localizzazione dell'impianto e l'infrastrutturazione dell'area, il progetto non comporta impatti rilevanti come già analizzato in sede di Screening VIA.

6. CONCLUSIONI

Il progetto descritto propone la **modifica della Determina Provinciale n. 434 del 26/05/2017 e ss.mm.ii.**, a seguito di parere di esclusione da V.I.A. con Determinazione n. 1015 del 01/08/2024, in capo alla Ditta Vellar Claudio srl e relativo all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rifiuti a base di carta e cartone, di rottami ferrosi e non ferrosi, di plastica, di legno, di ingombranti, cavi nonché RAEE non pericolosi, imballaggi in vetro e materia tessile, rifiuti da costruzione e demolizione, verde e ramaglie e pneumatici fuori uso presso l'impianto sito in via Villa Rossi, 12 nel Comune di Asiago (VI).

La modifica proposta, riguardante l'aumento del massimo quantitativo di rifiuti gestibili in impianto da 15.000 ton/anno a 25.000 ton/anno, di cui massimo 20.000 ton/anno sottoponibili alle operazioni R3-R4-R12 (quantitativo giornaliero massimo pari a 100 ton/giorno), l'aumento dello stoccaggio istantaneo da 300 ton a 500 ton, l'adeguamento alle nuove disposizioni regionali relativamente alle lavorazioni R12 (selezione/cernita, accorpamento, eliminazione di impurezze, miscelazione non in deroga, riduzione volumetrica) e la modifica del layout organizzativo dell'impianto, **garantisce il rispetto della normativa di settore ed è congrua all'attività aziendale e senza significativi impatti.**

L'istanza non comporta alcun intervento strutturale né alcuna modifica delle tipologie di rifiuti gestiti, se non l'inserimento del codice EER 170504 e del codice EER 191212, né delle tipologie di EoW generate nell'impianto.

Alla presente relazione si allegano:

- ✓ Tavola 1 "Estratti cartografici";
- ✓ Tavola 2 "Planimetria generale layout organizzativo impianto";
- ✓ Tavola 3 "Planimetria rete scarichi";
- ✓ Piano di Gestione Operativa;
- ✓ Allegato 1 - Elenco rifiuti conferibili, operazioni cui possono essere sottoposti e codifica materiale in uscita;
- ✓ Allegato E - D.G.R. 1400/2017 "Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza" e Relazione Tecnica "Verifica dei possibili effetti sui siti Natura 2000".

Asiago, 10/10/2024

Il richiedente



VELLAR CLAUDIO s.r.l.
36012 ASIAGO (VI)

Il Tecnico

Dott. For. Francesca Sommacal

Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
della Provincia di Padova n. 756



Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Dott. SOMMACAL FRANCESCA
N. 756
ALBO
ASAGO - PADOVA - ITALIA